

X EDIZIONE

# Settimana per l'Energia



22/27 OTTOBRE 2018

“Energia e Clima”

Sabato 27 ottobre 2018

Convegno

“Mobilità elettrica e clima, una finestra sui motori d'Europa:  
Bergamo - Lombardia e Baden Wurttemberg”

La mobilità sostenibile e il suo impatto sul clima e sulla vita dei cittadini.

Questa la tematica al centro del convegno di chiusura della X edizione della Settimana per l'Energia, tenutosi oggi nell'Aula Magna dell'ex chiesa di S. Agostino e intitolato **“Mobilità elettrica e clima, una finestra sui motori d'Europa: Bergamo-Lombardia e Baden- Wurttemberg”**.

Durante l'incontro, in particolare, è stato proposto un confronto tra Bergamo e le Regioni Lombardia e Baden-Wurttemberg, in Germania, al fine di condividere le “best practices”, evidenziando le politiche dei trasporti e la pianificazione della mobilità attuate nei rispettivi territori, ponendo particolare attenzione alla diffusione della mobilità elettrica.

Dopo il benvenuto del Prorettore dell'Università degli Studi di Bergamo **Fulvio Adobati** e i saluti dell'assessore all'ambiente del Comune di Bergamo **Leyla Ciagà**, l'incontro, moderato dal giornalista de L'Eco di Bergamo **Dino Nikpalj**, è stato aperto dal presidente di Confartigianato Imprese Bergamo **Giacinto Giambellini**, che si è soffermato sui risultati ottenuti in 10 anni dalla Settimana per l'Energia. In particolare, ha spiegato che si è sempre cercato di coinvolgere anche i ragazzi sul tema della sostenibilità e della green economy, oltre agli imprenditori, per aiutarli a essere competitivi, perché gli strumenti per esserlo sono già presenti. L'importante, ha insistito Giambellini, è che tutti, scuole, imprenditori e politica, si devono impegnare a fare sistema per raggiungere questo obiettivo.

Ha quindi preso la parola **Marzio Galeotti**, professore di economia dell'ambiente e dell'energia presso il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e Research Fellow di IFEF-Bocconi, che ha spiegato come la strada imprescindibile sia arrivare alla “decarbonizzazione delle economie”, riducendo il consumo di energia sostituendolo con altre energie rinnovabili. L'aumento del nostro benessere, tuttavia, non compensa i progressi tecnologici per ridurre le emissioni: la strada da fare è ancora molta. Green jobs e green economy sono obiettivi a cui bisogna mirare, per questo sono necessarie preparazione e conoscenza.

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare una ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo su “La mobilità elettrica nel contesto urbano: Bergamo, quale futuro?”. A tale proposito

sono intervenuti **Annalisa Cristini**, **Alessandro Vaglio** e **Maria Rosa Ronzoni** del CESC (Centro sulle dinamiche economiche sociali e della cooperazione).

La ricerca ha messo in evidenza come l'Italia abbia un tasso di motorizzazione tra i più alti d'Europa, seconda solo al Lussemburgo. Bergamo (con una media di 600 auto ogni 1000 abitanti) si trova leggermente sotto la media nazionale, ma di contro presenta il più alto tasso di motorizzazione per quanto riguarda i motocicli.

Passando ai veicoli elettrici, invece, l'Italia si trova ai gradini più bassi, insieme a Spagna e Portogallo, per quanto riguarda la loro diffusione: se la Norvegia è al top della classifica con 140.000 auto elettriche, in Italia sono solamente 6000. Come aumentare allora la quota dei veicoli elettrici? La ricerca sostiene che un ruolo chiave è dato dagli incentivi, visto che oggi queste auto sono ancora troppo costose.

Questo però non basta se non è accompagnato da una politica di risparmio energetico. Infatti anche con l'auto elettrica si pone questo problema, visto che anch'essa produce emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica e dalle abrasioni, ad esempio nell'utilizzo dei freni. Da non sottovalutare, inoltre, c'è anche il tema dello smaltimento delle batterie.

Il convegno è entrato nel vivo con il confronto tra due dei quattro motori d'Europa: la Lombardia e la regione tedesca del Baden Wurttemberg. A tal proposito hanno preso la parola **Rainer Haas**, presidente della provincia tedesca di Ludwigsburg e del Consiglio di Sorveglianza della Kreissparkasse di Ludwigsburg, co-presidente consiglio delle regioni e dei comuni d'Europa, e **Helmfried Meinel**, direttore generale del Ministero dell'Ambiente del Baden Wurttemberg.

Haas ha presentato gli investimenti della sua provincia per migliorare i mezzi del trasporto pubblico diminuendo i costi e promuovendone l'utilizzo tra i cittadini, oltre allo stanziamento di 1 miliardo di euro per combattere le polveri sottili: importante, in questo, l'intervento del governo locale e federale che incentiva l'acquisto dei veicoli elettrici.

Meinel ha invece spiegato gli obiettivi che si è posta la regione del Baden Wurttemberg per combattere l'inquinamento atmosferico: produrre il 40% di elettricità da fonti rinnovabili entro il 2030, e contestualmente ridurre le emissioni provenienti dai trasporti (una delle maggiori fonti di inquinamento) del 30%. Per questo bisogna rendere tutto più efficiente, passando gradualmente all'elettromobilità.

È stata quindi la volta della Regione Lombardia, le cui politiche messe in campo per il miglioramento dell'aria e per agevolare la diffusione della mobilità elettrica, sono state illustrate dal presidente **Attilio Fontana** e dall'assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile **Claudia Maria Terzi**.

Il governatore ha innanzitutto spiegato come, appena eletto, ha voluto creare un apposito assessorato alla mobilità sostenibile, a dimostrazione della grande attenzione della sua Amministrazione verso questo tema, e ha evidenziato l'impegno verso l'innovazione e la ricerca di soluzioni viabilistiche efficienti ed ecocompatibili. Ha poi sottolineato come il bacino padano abbia difficoltà nel disperdere sostanze inquinanti. A maggior ragione, per avere risultati concreti, occorre forte collaborazione e politiche concordate, non solo all'interno della

Regione Lombardia, ma anche con le altre Regioni vicine, per sviluppare mobilità sostenibile ed energia da fonti rinnovabili.

L'assessore Terzi ha presentato le agevolazioni e le iniziative messe in campo dall'amministrazione regionale negli ultimi anni: tra queste gli incentivi e gli investimenti in infrastrutture per sviluppare la mobilità elettrica, e bandi di finanziamento per ricariche elettriche nelle proprie case. E ancora, un bando da 4 milioni di euro per finanziare le colonnine di ricarica per le auto elettriche: su 460, quelle nella provincia di Bergamo saranno ben 53 (con 23 Comuni interessati). Ha infine detto che dal 2016 al 2017 questi veicoli non inquinanti sono cresciuti sul territorio regionale del 40%.

**Leyla Ciagà**, assessore all'ambiente, politiche energetiche, verde pubblico del Comune di Bergamo, si è focalizzata sulla situazione della nostra città: oltre all'arrivo di 32 colonnine di ricarica, ha sottolineato i risultati molto positivi della Linea C degli autobus, completamente elettrica: si tratta, ha detto, della prima presente in Italia, con 12 autobus che fanno un percorso ad anello attorno alla città e che, uniti alla TEB, rappresentano un nostro punto di forza.

Ha inoltre citato i risultati di una campagna di monitoraggio dell'aria secondo cui il 50% dello smog è riconducibile al traffico, il 14% alle biomasse e il 13% all'industria (di provenienza extraurbana perché in città non sono presenti insediamenti industriali).

A concludere il convegno **Eugenio Massetti**, presidente di Confartigianato Lombardia e membro di Giunta di Confartigianato con delega all'Energia, che ha ricordato l'impegno di Confartigianato non solo per la tutela delle imprese ma anche per aiutarle a trovare nuove occasioni di business sostenibile. Se non lo facciamo, ha detto, nei prossimi anni ci accorgeremo di avere perso tanti treni, cosa che molti paesi emergenti come la Cina hanno già capito. "Dobbiamo capire – ha insistito – che gli strumenti li abbiamo tutti, che la chiave di uscita la conosciamo. Ma dobbiamo fare in fretta perché la terra e il clima non aspettano".

Grazie e cordialità.

*Bergamo, 27 ottobre 2018*

**UFFICIO COMUNICAZIONE e STAMPA**  
**Confartigianato Imprese Bergamo**  
**(tel. 035.274.235 – 313 - 261)**